

COVID ABRUZZO: 262 NUOVI CASI E 4 DECESSI. CRESCE NUMERO GUARITI, 750 NELLE ULTIME ORE

11 Dicembre 2020



PESCARA - Sono 262 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra 1 e 94 anni, emersi dall'analisi di 4.148 tamponi. Il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza sale così a 31.463.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra 4 nuovi casi e sale a 1.017, di età compresa tra 71 e 91 anni: 3 in provincia dell'Aquila, 1 in provincia di Pescara. Del totale odierno, 3 casi riguardano decessi dei giorni scorsi e comunicati solo oggi dalla Asl. Cresce il numero dei dimessi e guariti che in un solo giorno arriva a 750, in totale 14.947.

Del totale dei casi positivi, 10.158 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+50 rispetto a ieri), 60.70 in provincia di Chieti (+65), 6.346 in provincia di Pescara (+37), 8.471 in provincia di Teramo (+110), 261 fuori regione (+2) e 157 (-2) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 38, di cui 7 in provincia dell'Aquila, uno in provincia di Pescara, 12 in provincia di Chieti e 18 in provincia di Teramo.

Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 15.499 (-412 rispetto a ieri).

Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 453.936 test (+4.148 rispetto a ieri).

647 pazienti (-10 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 66 (+1 rispetto a ieri con 5 nuovi ricoveri) in terapia intensiva, mentre gli altri 14.786 (-483 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Saranno i Comuni di Montefino e Castiglione Messer Raimondo i primi a partire oggi con lo screening di massa anti Covid-19 che la Asl di Teramo ha organizzato, insieme ai 47 sindaci dei Comuni del territorio provinciale, Regione Abruzzo, Protezione

Civile Regionale e gli Ordini professionali dei Medici, degli Infermieri, dei Veterinari, dei Biologi.

Lo scopo è quello di scoprire quanti più soggetti positivi al Covid che, non presentando alcun sintomo, non si accorgono di aver contratto la malattia e, quindi, sono potenzialmente in grado di infettare tutte le persone con cui vengono a contatto. La campagna di screening di massa in Abruzzo è partita dall'Aquilano, territorio più colpito nella seconda ondata insieme alla provincia di Teramo: ieri si sono concluse le operazioni con un totale di 89.645 tamponi antigenici rapidi di cui 319 sono risultati positivi, con una percentuale di positivi rispetto i tamponi effettuati allo 0,36%.

“È un modo per interrompere la catena dei contagi – dichiara il direttore generale della Asl Maurizio Di Giosia – in un momento in cui la situazione nella nostra provincia risulta essere particolarmente difficile per l'elevato numero di pazienti positivi. Se si pensa che, oltre ai circa 200 ricoverati, ci sono oltre 4.700 persone in isolamento domiciliare, ci si rende immediatamente conto della difficoltà di effettuare il tracciamento di tutti i contatti. Lo screening di massa è un'ottima occasione per tutti i cittadini che possono controllare il proprio stato di salute e, nel frattempo, dimostrare grande senso civico, aiutando le Istituzioni nella lotta al Coronavirus. Sottoporsi allo screening è un'azione volontaria, ma noi tutti invitiamo caldamente le persone ad aderire a questa importante iniziativa.”

Lo screening è gratuito e si tratta di un tampone nasofaringeo del tipo “rapido”, in grado cioè di dare un risultato in poco tempo. È aperto a tutte le cittadine e i cittadini residenti o domiciliati, di età superiore ai 6 anni; i minori devono essere accompagnati da un genitore. Sarà necessario portare con sé la tessera sanitaria e un documento di identità valido. All'accettazione, inoltre, bisognerà compilare un modulo di consenso che, per velocizzare le operazioni di accettazione, potrà essere consegnato già compilato, scaricandolo dal sito web del proprio Comune di appartenenza o dal sito web della Asl di Teramo.

Entro tre ore dal test, in caso di risultato positivo, le persone riceveranno una chiamata da un operatore sanitario al numero di telefono indicato sul modulo di consenso. Se entro tre ore non si riceve nessuna chiamata, vuol dire che il tampone ha avuto esito negativo. Ogni Comune allestirà delle postazioni dove verranno effettuati i test rapidi. Le località esatte e gli orari saranno pubblicati sul sito web di ogni Comune dove i cittadini potranno reperire tutte le informazioni necessarie.